



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17-12-2018 (punto N 29)

Delibera N 1427 del 17-12-2018

Proponente
CRISTINA GRIECO
DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Publicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)
Dirigente Responsabile Sara MELE
Estensore DANIELE SESTINI
Oggetto

Approvazione del piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2019/2020

Presenti
ENRICO ROSSI VITTORIO BUGLI VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO FEDERICA FRATONI CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI STEFANIA SACCARDI MONICA BARNI

ALLEGATI N°12

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato
B	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato
C	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato
D	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato
E	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato
F	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato
G	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato
H	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato
I	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato
J	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato

L	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato
M	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Programma di Governo 2015 – 2020 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione 30 giugno 2015, n. 1;
- il PRS 2016-2020 approvato dal Consiglio regionale con la Risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017, che nel Pr 12 “Successo scolastico” prevede interventi per la programmazione dell’offerta formativa;
- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 97 del 20/12/2017 “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2018. Approvazione”, nel quale al progetto n. 12 Successo scolastico e formativo è stabilito che la Regione approvi la programmazione dell’offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica;
- gli artt. da 37 a 39-bis del DPGR 47/r 2003;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 2012 che ha ribadito ciò che aveva già stabilito con propria sentenza n. 200 del 2009, ovvero che il dimensionamento della rete scolastica è competenza regionale;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 732 del 2/7/2018 con la quale sono stati definiti gli indirizzi per la programmazione dell’offerta formativa e per il dimensionamento della rete scolastica nell’ambito della programmazione regionale in materia per l’anno scolastico 2019/2020;

Visto in particolare l’art. 39-bis del DPGR 47/R/2003 laddove è stabilito che la Regione debba approvare il piano del dimensionamento della rete scolastica e dell’offerta formativa sulla base delle proposte contenute nei piani delle conferenze zonali e delle province e città metropolitana, verificandone la conformità agli indirizzi regionali;

Rilevato come il medesimo articolo 39-bis del DPGR 47/R/2003 preveda, nel caso di non conformità di proposte contenute nei piani zonali e dei piani provinciali e della Città Metropolitana di Firenze agli indirizzi regionali, l’obbligo per la Regione di dare comunicazione agli enti proponenti, che devono provvedere ai necessari adeguamenti;

Ricordato che gli indirizzi regionali, di cui alla deliberazione della G.R. n. 732/2018 sopra citata, prevedono tra l’altro che, dall’anno scolastico 2019/2020, tutti gli Istituti scolastici autonomi del primo e del secondo ciclo debbano assicurare obbligatoriamente un numero di alunni utile per l’assegnazione di un dirigente scolastico e di un Direttore dei servizi generali e amministrativi titolari esclusivi di tali istituzioni;

Dato atto pertanto che tutte le Istituzioni scolastiche autonome del primo e del secondo ciclo dovevano a tale fine assicurare per l’a.s. 2019/2020 un numero minimo di 600 alunni, che scende a 400 per i comuni montani e delle isole;

Acquisiti nel mese di luglio 2018 i dati del numero degli alunni da parte dell’Ufficio Scolastico Regionale, rilevando gli istituti scolastici nei quali risulta un numero di alunni inferiore ai limiti specificati al punto precedente;

Rilevata tra di esse l’insussistenza di istituzioni scolastiche autonome che, avendo subito eventi calamitosi in danno di edifici, laboratori ed altri beni strutturali, abbiano subito una repentina ed episodica diminuzione del numero di alunni riconducibile alla eccezionalità dell’evento stesso,

circostanza che poteva consentire la deroga al parametro minimo di 400 studenti, per i soli Comuni montani;

Dato atto che tale valutazione è stata effettuata sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale relativi all'ultimo triennio, che hanno evidenziato per tali istituti scolastici la persistenza di un numero di alunni al di sotto del limite di 400 studenti ovvero una continuativa e non episodica riduzione del numero di studenti;

Dato atto che ad esito di tale verifica l'ufficio regionale competente ha inoltrato specifica comunicazione all'ente amministrativo territorialmente competente - Conferenza Zonale per l'educazione e l'istruzione per il primo ciclo, Provincia o Città Metropolitana per il secondo ciclo - segnalando la sussistenza di Istituzioni scolastiche autonome con un numero di alunni inferiore ai limiti minimi stabiliti dalla normativa statale utili per l'assegnazione del dirigente scolastico e del Direttore dei servizi generali e amministrativi titolari esclusivi di tali istituzioni, ricordando le conseguenze previste nella deliberazione della G.R. n. 732/2018 nel caso di non adeguamento agli indirizzi regionali;

Dato atto che l'elenco degli istituti scolastici di cui al punto precedente è stato contestualmente comunicato all'Ufficio Scolastico Regionale;

Verificati i Piani del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa approvati dalle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione ai sensi dell'articolo 38 del DPGR 47/R/2003, agli atti dell'ufficio competente;

Dato atto che ad esito di tale verifica l'ufficio regionale competente ha inoltrato specifica comunicazione alle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione, le quali, nei rispettivi piani del dimensionamento della rete scolastica, hanno confermato in modo espresso ovvero in modo implicito la permanenza di Istituzioni scolastiche autonome del primo ciclo con un numero di alunni inferiore ai limiti minimi stabiliti dalla normativa statale utili per l'assegnazione del dirigente scolastico e del Direttore dei servizi generali e amministrativi titolari esclusivi di tali istituzioni;

Dato atto che nelle medesime comunicazioni si rilevava pertanto la non conformità dei piani zonali agli indirizzi previsti dalla deliberazione della G.R. n. 732/2018, in materia di dimensionamento della rete scolastica, ai sensi di quanto previsto al comma 3 dell'articolo 39-bis del DPGR 47/R/2003;

Verificati i Piani del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa approvati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Firenze ai sensi dell'articolo 39 del DPGR 47/R/2003, agli atti dell'ufficio competente;

Dato atto che ad esito di tale verifica l'ufficio regionale competente ha inoltrato specifica comunicazione alle Province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Lucca, Massa-Carrara, Pisa e Siena, le quali, nei rispettivi piani del dimensionamento della rete scolastica, hanno confermato in modo espresso ovvero in modo implicito la permanenza di Istituzioni scolastiche autonome del primo e del secondo ciclo con un numero di alunni inferiore ai limiti minimi stabiliti dalla normativa statale utili per l'assegnazione del dirigente scolastico e del Direttore dei servizi generali e amministrativi titolari esclusivi di tali istituzioni;

Dato atto che nelle medesime comunicazioni:

–si rilevava pertanto la non conformità dei piani provinciali agli indirizzi previsti dalla deliberazione della G.R. n. 732/2018, in materia di dimensionamento della rete scolastica, ai sensi di quanto previsto al comma 3 dell'articolo 39-bis del DPGR 47/R/2003;

–si invitava la Provincia inadempiente ad uniformarsi entro un termine perentorio alle prescrizioni previste dalla deliberazione sopra citata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 39-bis comma 2 del DPGR 47/r 2003, trasmettendo un nuovo piano provinciale per il dimensionamento della rete scolastica che preveda una revisione della decisione già assunta di mantenimento dell'autonomia degli istituti scolastici con un numero di alunni inferiore ai limiti minimi stabiliti dalla normativa statale utili per l'assegnazione del dirigente scolastico e del Direttore dei servizi generali e amministrativi titolari esclusivi di tali istituzioni;

–si confermavano, in caso di inadempienza della Provincia, le conseguenze previste dalla Deliberazione della G.R. n. 732/2018;

Rilevato come, nei tempi previsti da tale sollecito, non sono pervenuti da tali Province provvedimenti che andassero a sanare le difformità rilevate in materia di dimensionamento della rete scolastica, rispetto agli indirizzi regionali di cui alla Deliberazione della G.R. n. 732/2018;

Dato atto pertanto che è stata data comunicazione dall'ufficio competente alle stesse Province, ai sensi di quanto previsto all'articolo 7 della Legge n. 241/1990, l'avvio del procedimento di non accoglimento delle proposte di mantenimento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche con un numero di alunni inferiore ai limiti minimi stabiliti dalla normativa statale utili per l'assegnazione del dirigente scolastico e del Direttore dei servizi generali e amministrativi titolari esclusivi di tali istituzioni, in quanto difformi agli indirizzi approvati con deliberazione della G.R. n. 732/2018;

Dato atto che nel corso di tutto il procedimento amministrativo sono state espresse osservazioni all'ufficio competente in merito ai rilievi di difformità agli indirizzi approvati con Deliberazione della G.R. n. 732/2018;

Rilevato tuttavia come in tali osservazioni non siano stati segnalati ulteriori elementi che potessero consentire una diversa valutazione di tali difformità, decisione che è stata comunicata e motivata dall'ufficio competente ai soggetti interessati;

Verificata la disponibilità dell'Assessorato all'Istruzione della Regione Toscana ad autorizzare una ulteriore proroga, fino all'approvazione del piano regionale per l'anno scolastico 2020/2021, per il mantenimento della reggenza del dirigente scolastico e del Direttore dei servizi generali e amministrativi agli istituti scolastici che si trovino in tale situazione di sottodimensionamento;

Verificato che tale proroga è subordinata all'assunzione, da parte dei Comuni e delle Province e della Città Metropolitana competenti, dell'impegno ad addivenire ad una soluzione definitiva che rimuova tali difformità rispetto a quanto previsto dalla Deliberazione della G.R. n. 732/2018 nei casi di sottodimensionamento delle istituzioni scolastiche entro il 31 agosto 2019, da realizzarsi obbligatoriamente per il prossimo piano regionale per l'anno scolastico 2020/2021;

Dato atto che, ad esito della verifica sui piani provinciali o della città metropolitana relativi al dimensionamento della rete scolastica, nei casi in cui è stata mantenuta l'autonomia degli istituti scolastici sottodimensionati, il settore regionale competente ha inviato a tutti i soggetti interessati una comunicazione nella quale veniva prospettata la possibilità di avvalersi della proroga di cui ai paragrafi precedenti;

Acquisiti agli atti dell'ufficio regionale competente, gli atti unilaterali di impegno con cui Comuni Province e Città Metropolitana competenti si obbligano formalmente a rimuovere tali difformità

rispetto a quanto previsto dalla Deliberazione della G.R. n. 732/2018 nei casi di sottodimensionamento degli istituti scolastici;

Dato atto che tali atti unilaterali di impegno sono stati trasmessi da parte di tutti gli enti interessati dalla sussistenza di istituti scolastici sottodimensionati, fatta eccezione per il Comune di Pontremoli e la Provincia di Massa-Carrara relativamente all'Istituto Superiore Belmesseri di Pontremoli (codice meccanografico MSIS008002) per il quale non viene concessa la proroga per il mantenimento della reggenza del dirigente scolastico e del Direttore dei servizi generali e amministrativi;

Dato atto che per tale Istituto Superiore Belmesseri viene chiesta la collaborazione all'Ufficio Scolastico Regionale al fine di individuare le soluzioni possibili per superare la situazione di mancato mantenimento della reggenza a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020;

Dato atto che tale soluzione verrà condivisa con la Provincia di Massa-Carrara, gli Istituti e gli altri soggetti coinvolti, anche al fine di individuare possibili alternative;

Dato atto che la Provincia di Massa-Carrara ha segnalato all'ufficio regionale competente la propria intenzione di procedere entro fine anno ad una modifica del piano provinciale del dimensionamento della rete scolastica che preveda il superamento di tale situazione di sottodimensionamento dell'Istituto Superiore Belmesseri mediante fusione dello stesso con l'Istituto Superiore Pacinotti di Bagnone a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020;

Dato atto che la soluzione prescelta verrà recepita con successiva deliberazione da adottarsi nel mese di gennaio 2019, previa approvazione della modifica del piano provinciale del dimensionamento della rete scolastica della provincia di Massa-Carrara;

Ricordato altresì come la deliberazione della G.R. n. 732/2018 prevedeva la possibilità di costituire Istituti Omnicomprensivi, mediante fusione o accorpamento tra istituti scolastici del primo ciclo con istituti scolastici del secondo ciclo, in presenza di tutte le seguenti condizioni:

- si doveva essere in presenza di istituti scolastici con un numero di alunni inferiore ai limiti minimi stabiliti dalla normativa statale utili per l'assegnazione del dirigente scolastico e del Direttore dei servizi generali e amministrativi titolari esclusivi di tali istituzioni;
- non dovevano sussistere altre soluzioni percorribili in termini di aggregazione o fusione o altre azioni di dimensionamento con altri Istituti;
- la proposta doveva ricevere obbligatoriamente il parere positivo dell'Ufficio Scolastico Regionale;

Visto il piano approvato dalla Provincia di Siena con Decreto Deliberativo del Presidente n. 160 del 22/11/2018, nel quale viene proposta la costituzione:

- di un Istituto Omnicomprensivo nel Comune di Abbadia San Salvatore comprendente l'Istituto Comprensivo “Leonardo da Vinci” e l'Istituto di Istruzione Superiore “A.Avogadro”;
- di un Istituto Omnicomprensivo nel Comune di Chianciano Terme comprendente l'Istituto Comprensivo “Federigo Tozzi” e l'Istituto di Istruzione Superiore “Pellegrino Artusi”;

Rilevato come, anche a fronte del parere positivo rilasciato dall'Ufficio Scolastico Regionale, la proposta di costituzione dell'Istituto Omnicomprensivo di Chianciano Terme non può essere accolta per le motivazioni di seguito riportate:

- il Comune di Chianciano Terme rientra tra i cosiddetti Comuni montani di cui all'allegato B alla L.R. n. 68/2011, per i quali sussiste una deroga al numero minimo di studenti per il riconoscimento dell'autonomia che viene fissato pertanto in n. 400 studenti;

–il numero degli studenti dell’Istituto Comprensivo “Federigo Tozzi” e dell’Istituto di Istruzione Superiore “Pellegrino Artusi” è al di sopra della soglia ammissibile per la conservazione dell’autonomia e per l’attribuzione del dirigente scolastico già dall’anno scolastico 2019/2020, e quindi non sussiste una delle condizioni previste dalla deliberazione della G.R. n. 732/2018 per l’accoglimento delle proposte di costituzione di istituti omnicomprensivi;

Dato atto che tale valutazione è stata comunicata alla Provincia di Siena dall’ufficio competente, senza che siano pervenute osservazioni nei termini previsti;

Vista la comunicazione della Provincia di Grosseto del 5 dicembre 2018, agli atti dell’ufficio regionale competente, nella quale si richiedeva di poter sanare le situazioni già attive dell’ISIS Fossombroni di Grosseto e dell’ISIS Leonardo Da Vinci di Arcidosso, utili per l’attribuzione di nuovi codici meccanografici;

Dato atto che tale richiesta, necessarie alla corretta effettuazione della rettifica meccanografica a sistema informativo del MIUR, ha un valore esclusivamente operativo ma che necessita di essere recepita da parte della Regione Toscana e confermata in una successiva deliberazione della provincia di Grosseto che dovrà fornire al MIUR tutti gli elementi necessari allo scopo, così come richiesto dall’Ufficio Scolastico Regionale nella comunicazione trasmessa via PEC in data 7 dicembre 2018 all’ufficio regionale competente;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra esposto, procedere all’approvazione del piano regionale dell’offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l’anno scolastico 2019/2020, costituito dai seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- dell’allegato A, quale piano di dimensionamento – primo ciclo di istruzione;
- dell’allegato B, quale piano di dimensionamento – nuove richieste di poli per l’infanzia;
- dell’allegato C, quale piano di dimensionamento – secondo ciclo di istruzione;
- dell’allegato D, quale piano di dimensionamento - CPIA;
- dell’allegato E, quale piano dell’offerta formativa – scuola dell’infanzia;
- dell’allegato F, quale piano dell’offerta formativa – scuola primaria;
- dell’allegato G, quale piano dell’offerta formativa – scuola secondaria di I grado;
- dell’allegato H, quale piano dell’offerta formativa – scuola secondaria di II grado;
- dell’allegato I, quale piano dell’offerta formativa – CPIA;
- dell’allegato J, quale piano dell’offerta formativa – IEFP;
- dell’allegato L, quale elenco degli istituti scolastici con un numero di alunni inferiore ai limiti minimi stabiliti dalla normativa statale utili per l’assegnazione del dirigente scolastico e del Direttore dei servizi generali e amministrativi titolari esclusivi di tali istituzioni, per i quali sussiste la difformità rispetto agli indirizzi approvati con Deliberazione della G.R. n. 732/2018;
- dell’allegato M nel quale si recepiscono le richieste di rettifica meccanografica a sistema informativo del MIUR, pervenute dalla provincia di Grosseto, che andranno ratificate dalla stessa con successivo atto, con le modalità richieste dall’Ufficio Scolastico Regionale;

Ritenuto opportuno altresì autorizzare una ulteriore proroga, fino all’approvazione del piano regionale per l’anno scolastico 2020/2021, con la finalità di assicurare il mantenimento della reggenza del dirigente scolastico e del Direttore dei servizi generali e amministrativi agli istituti scolastici riportati nell’allegato L, che si trovino in tale situazione di sottodimensionamento, ad eccezione dell’Istituto Comprensivo Belmesseri di Pontremoli;

Dato atto che ai Comuni ove hanno sede le istituzioni scolastiche elencate nell’allegato L verrà comunque applicata la riduzione del 50%dei contributi regionali che saranno assegnati con

successivo atto della Giunta per l'anno scolastico 2019/2020, nell'ambito dei Piani Educativi Zonali di cui alla Legge Regionale n. 32/2002, così come previsto dalla deliberazione della G.R. n. 732/2018;

Dato atto altresì che tale riduzione verrà applicata anche ai Comuni ove hanno sede le scuole facenti parte delle istituzioni di cui all'allegato L;

Dato atto che tale proroga è concessa in ragione dell'impegno assunto, da parte dei Comuni e delle Province e della Città Metropolitana competenti, ad addivenire entro il 31 agosto 2019 ad una soluzione definitiva che rimuova tali difformità rispetto a quanto previsto dalla Deliberazione della G.R. n. 732/2018 nei casi di sottodimensionamento delle istituzioni scolastiche, da realizzarsi obbligatoriamente per il prossimo piano regionale per l'anno scolastico 2020/2021;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra espresse, per l'Istituto Comprensivo Belmesseri di Pontremoli (codice meccanografico MSIS008002) non autorizzare la medesima proroga fino all'anno scolastico 2020/2021 per il mantenimento della reggenza del dirigente scolastico e del Direttore dei servizi generali e amministrativi, stabilendo che per tale Istituto si procederà nel mese di gennaio 2019 ad individuare una soluzione per superare tale situazione di sottodimensionamento a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020;

Ritenuto opportuno precisare che tale provvedimento di modifica della presente deliberazione regionale verrà adottato, previa approvazione della modifica del piano provinciale del piano di dimensionamento della rete scolastica della provincia di Massa-Carrara, provvedimento che dovrà pervenire entro il 31 dicembre 2018;

Ritenuto opportuno precisare che le richieste inserite nel piano regionale di cui al presente provvedimento, che comportano una variazione in aumento nella dotazione degli organici degli istituti scolastici, sono comunque subordinate alle disponibilità di organico del MIUR per l'anno scolastico 2019/2020;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 13 dicembre 2018 in merito alla proposta di deliberazione di cui al presente atto;

Dato atto che la presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2019/2020, costituito dai seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- dell'allegato A, quale piano di dimensionamento – primo ciclo di istruzione;
- dell'allegato B, quale piano di dimensionamento – nuove richieste di poli per l'infanzia;
- dell'allegato C, quale piano di dimensionamento – secondo ciclo di istruzione;
- dell'allegato D, quale piano di dimensionamento - CPIA;
- dell'allegato E, quale piano dell'offerta formativa – scuola dell'infanzia;
- dell'allegato F, quale piano dell'offerta formativa – scuola primaria;
- dell'allegato G, quale piano dell'offerta formativa – scuola secondaria di I grado;
- dell'allegato H, quale piano dell'offerta formativa – scuola secondaria di II grado;

- dell'allegato I, quale piano dell'offerta formativa – CPIA;
- dell'allegato J, quale piano dell'offerta formativa – IEFP;
- dell'allegato L, quale elenco degli istituti scolastici con un numero di alunni inferiore ai limiti minimi stabiliti dalla normativa statale utili per l'assegnazione del dirigente scolastico e del Direttore dei servizi generali e amministrativi titolari esclusivi di tali istituzioni, per i quali sussiste la difformità rispetto agli indirizzi approvati con Deliberazione della G.R. n. 732/2018;
- dell'allegato M nel quale si recepiscono le richieste di rettifica meccanografica a sistema informativo del MIUR, pervenute dalla provincia di Grosseto, che andranno ratificate dalla stessa con successivo atto, con le modalità richieste dall'Ufficio Scolastico Regionale;

2. di autorizzare una ulteriore proroga, fino all'approvazione del piano regionale per l'anno scolastico 2020/2021, con la finalità di assicurare il mantenimento della reggenza del dirigente scolastico e del Direttore dei servizi generali e amministrativi agli istituti scolastici riportati nell'allegato L, che si trovino in tale situazione di sottodimensionamento, ad eccezione dell'Istituto Comprensivo Belmesseri di Pontremoli;

3. di precisare che tale proroga è concessa in ragione dell'impegno assunto, da parte dei Comuni e delle Province e della Città Metropolitana competenti, ad addivenire entro il 31 agosto 2019 ad una soluzione definitiva che rimuova tali difformità rispetto a quanto previsto dalla Deliberazione della G.R. n. 732/2018 nei casi di sottodimensionamento delle istituzioni scolastiche, da realizzarsi obbligatoriamente per il prossimo piano regionale per l'anno scolastico 2020/2021, così come risulta dagli atti unilaterali di impegno sottoscritti dagli stessi e acquisiti agli atti dall'ufficio regionale competente;

4. di non autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa, per l'Istituto Comprensivo Belmesseri di Pontremoli (codice meccanografico MSIS008002), la medesima proroga fino all'anno scolastico 2020/2021 per il mantenimento della reggenza del dirigente scolastico e del Direttore dei servizi generali e amministrativi, stabilendo che per tale Istituto si procederà nel mese di gennaio 2019 ad individuare una soluzione per superare tale situazione di sottodimensionamento a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020;

5. di precisare che tale provvedimento di modifica della presente deliberazione regionale verrà adottato, previa approvazione della modifica del piano provinciale del piano di dimensionamento della rete scolastica della provincia di Massa-Carrara, provvedimento che dovrà pervenire entro il 31 dicembre 2018;

6. di non accogliere, per le motivazioni riportate in narrativa, la proposta della Provincia di Siena di costituzione di un Istituto Omnicomprensivo nel Comune di Chianciano Terme comprendente l'Istituto Comprensivo "Federigo Tozzi" e l'Istituto di Istruzione Superiore "Pellegrino Artusi";

7. di precisare che le richieste inserite nel piano regionale di cui al presente provvedimento, che comportano una variazione in aumento nella dotazione degli organici degli istituti scolastici, sono comunque subordinate alle disponibilità di organico del MIUR per l'anno scolastico 2019/2020;

8. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale;

9. di stabilire che, ai Comuni ove hanno sede le istituzioni scolastiche elencate nell'allegato L, verrà comunque applicata la riduzione del 50% dei contributi regionali che saranno assegnati con successivo atto della Giunta per l'anno scolastico 2019/2020, nell'ambito dei Piani Educativi Zonali di cui alla Legge Regionale n. 32/2002, così come previsto dalla deliberazione della G.R. n. 732/2018;

10. di stabilire altresì che la riduzione di cui al punto 9 verrà applicata anche ai Comuni ove hanno sede le scuole facenti parte delle istituzioni di cui all'allegato L;

11. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione, al Settore Educazione e istruzione della Direzione Istruzione e formazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

La Dirigente Responsabile
SARA MELE

Il Direttore
PAOLO BALDI